



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Mercoledì 27 Ottobre 2010



**I DATI DEL COMUNE CAPOLUOGO.** Il bilancio di settembre redatto dal personale dell'info point di Palazzo Cavarretta

# Turismo, sono Erice e San Vito le località più «gettonate» dai visitatori stranieri

► L'ufficio informazioni visitato nel corso del mese da 3.708 persone, una media giornaliera di circa 118 presenze

**I paesi di provenienza sono Inghilterra, Francia, Irlanda, Spagna, Germania, Slovenia, Danimarca, Svezia, Polonia e Belgio.**

**Mario Torrente**

●●● Sono per lo più stranieri e arrivano in città con i voli low cost o a bordo delle navi da crociera. L'associazione «Strada del vino Erice doc» ha reso noti i dati del report di settembre redatto dal personale dell'info point di Palazzo Cavarretta. Il documento "fotografa" l'andamento dell'afflusso turistico nell'hinterland trapanese, raccogliendo anche le lamentele dei visitatori. L'ufficio informazioni del Comune è stato visitato nel corso del mese di settembre da 3.708 persone, con una media giornaliera di circa 118 presenze durante la settimana e 132 nel week end. Grande afflusso di turisti anche alla Casina

delle Palme, gestita sempre dall'associazione «Strada del vino Erice doc», dove è stato attivato anche un punto informazioni oltre che un'area espositiva dei prodotti tipici locali in occasione dell'arrivo delle navi da crociera. Il report conferma la prevalenza dei turisti stranieri, attorno al 65 per cento delle presenze. I paesi di provenienza sono Inghilterra, Francia, Irlanda, Spagna, Germania, Slovenia, Danimarca, Svezia, Polonia e Belgio. Tra gli arrivi ci sono pure turisti americani, australiani, cinesi e giapponesi. L'85 per cento dei turisti che sono passati dall'info-point hanno detto di visitare Trapani per la prima volta. Si tratta prevalentemente di turisti di età media, in leggera prevalenza donne, che giungono in città in piccoli gruppi o in coppia. Il 28 per cento dei turisti ha un'età compresa tra i 20 ed i 35 anni, il 24 per cento tra i 51 ed i 75 anni. Le mete più «gettonate» dai visitatori sono San Vito Lo Capo,



Il Cous Cous fest che richiama a San Vito ogni migliaia di turisti. (FOTO ARCHIVIO)

Erice e le isole Egadi, seguite da Mozia, le saline, Segesta e Selinunte. Dai dati emerge poi una maggiore durata della permanenza dei turisti in città: si è passati infatti da soggiorni di due o tre giorni nel periodo primaverile al week-end lungo di quattro giorni o anche una settimana a settembre. I servizi di alloggio e ristorazione richiesti sono del tipo low cost, prevalentemente "b&b" a basso costo in centro storico. Molti turisti hanno lamentato la mancanza di ostelli dove poter alloggiare spendendo un massimo di 20 euro a notte. Le maggiori delusioni continuano a riguardare la carenza dei collegamenti pubblici, della segnaletica, la difficoltà a muoversi con auto e treni, gli orari del museo Pepoli, aperto solo di mattina, l'impossibilità di poter visitare gran parte delle chiese. Lamentele anche perché molte strutture ricettive non hanno personale alla reception che sappia parlare bene in inglese. (MARTO)